
Industria: Istat, a novembre 2020 produzione in calo dell'1,4% rispetto al mese precedente

A novembre 2020 si stima che l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisca dell'1,4% rispetto a ottobre. Nella media del trimestre settembre-novembre il livello della produzione cresce del 2,1% rispetto al trimestre precedente. Lo scrive l'Istat nella nota sulla produzione industriale relativa al mese di novembre 2020. L'indice destagionalizzato mensile cresce su base congiunturale solo per i beni intermedi (+0,2%); diminuiscono, invece, i beni di consumo (-4,0%), l'energia (-3,6%) e i beni strumentali (-0,6%). Corretto per gli effetti di calendario, a novembre 2020 l'indice complessivo diminuisce in termini tendenziali del 4,2%. I giorni lavorativi di calendario sono stati 21 contro i 20 di novembre 2019. Flessioni tendenziali caratterizzano tutti i comparti; la riduzione è meno pronunciata per i beni intermedi (-0,2%) e i beni strumentali (-2,8%), mentre risulta più rilevante per i beni di consumo (-9,8%) e l'energia (-5,6%). I settori di attività economica che registrano i maggiori incrementi tendenziali sono la fabbricazione di apparecchiature elettriche (+5,9%), la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (+2,9%) e la fabbricazione di mezzi di trasporto (+2,3%). Le flessioni più ampie si registrano nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-26,7%), nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-18,3%) e nella fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati (-8,2%). "A novembre la produzione industriale italiana diminuisce sia su base congiunturale sia in termini tendenziali - commenta l'Istat -. Tra i principali settori di attività solo i beni intermedi registrano un modesto incremento congiunturale. Rimane, tuttavia, positiva la variazione della media degli ultimi tre mesi rispetto ai precedenti (+2,1%). Nel confronto con febbraio 2020, mese antecedente all'esplosione della crisi pandemica, l'indice destagionalizzato è inferiore del 3,5%. A livello dei principali raggruppamenti di industria tutti i comparti risultano in diminuzione su base annua, particolarmente accentuata per i beni di consumo".

Filippo Passantino